



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 65/34 DEL 6.12.2016

**Oggetto:** Gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. 14 marzo 1994 n. 12 e s.m.i. e alla L. 16 giugno 1927 n. 1766 e s.m.i., artt. 9 e 10. Attribuzione nuove funzioni all'Agenzia ARGEA Sardegna ai sensi dell'art. 7, comma 19, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3. Disposizioni per l'attuazione della L.R. 5 dicembre 2016 n. 32, art. 1, comma 44.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda la rilevanza di una corretta ed efficace regolamentazione e gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici ai sensi della L.R. 12/94 e s.m.i., considerato che tali procedimenti sono idonei a produrre effetti sulle modalità di utilizzo di ampie superfici di territorio regionale, con evidenti implicazioni per la tutela degli interessi delle comunità titolari del diritto di uso civico, per la promozione di processi di sviluppo economico e sociale da parte delle Amministrazioni Comunali, per la salvaguardia dell'interesse generale alla tutela del paesaggio e dell'ambiente.

L'Assessore riferisce inoltre che con sentenza del TAR Sardegna n. 1234/2015 è stato ritenuto applicabile anche nella Regione Sardegna, con riferimento ad un caso specifico, l'istituto della legittimazione degli usi civici, disciplinato dagli articoli 9 e 10 della L. n. 1766 /1227. Ciò in quanto l'art. 57 dello Statuto regionale sardo recita che "nelle materie attribuite alla competenza della Regione, fino a quando non sia diversamente disposto con leggi regionali, si applicano le leggi dello Stato", e poiché la L.R. n. 12 del 1994 nulla disciplina in ordine all'Istituto della legittimazione, per pacifico principio giuridico e per espressa previsione dello Statuto regionale si deve applicare la legge dello Stato e cioè gli artt. 9 e 10 della L. n. 1766 del 1927.

In forza dell'istituto della legittimazione possono appunto essere regolarizzate delle occupazioni abusive di terre civiche da parte di aziende agricole (coltivatori diretti o comunque imprenditori agricoli professionali) al necessario ricorrere delle condizioni previste dalla legge (e cioè, l'occupatore vi abbia apportato sostanziali e permanenti migliorie di natura agraria, la zona occupata non interrompa la continuità dei terreni civici, l'occupazione duri da almeno dieci anni) e a fronte del pagamento di un canone di natura enfiteutica.

Come specificato dalla Corte di Cassazione (Cass. S.U. 7.2.1991 n. 1275), "tale istituto attribuisce all'occupatore la piena proprietà della terra, con il peso del canone enfiteutico, trasformando il demanio in allodio".



L'istituto, come affermato anche in recenti pronunce giurisprudenziali (TAR Abruzzo n. 580/2014), "è senza dubbio singolare quanto alle finalità che persegue, in quanto costituisce una sorta di espropriazione di beni pubblici per interesse privato (a scapito dell'interesse pubblico), per di più compiuta a favore di chi abbia illegittimamente occupato terre del demanio civico, che si giustifica, tuttavia, con l'esigenza di temperare il principio dell'inalienabilità e imprescrittibilità dei terreni demaniali, la cui rigorosa applicazione, in determinati casi, produrrebbe conseguenze inique e con l'esigenza di incentivare comunque l'utilizzo agrario delle terre".

Nelle more della definizione di linee di indirizzo per l'applicazione dell'istituto, si pone la necessità di individuare le competenze per i relativi adempimenti.

L'Assessore prosegue quindi richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 21/6 del 5.6.2013 con cui è stata effettuata, con riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994 e s.m.i., la ricognizione delle competenze facenti capo all'Agenzia ARGEA Sardegna e di quelle spettanti alla competente Direzione di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore riferisce che, ai fini dell'ottimale gestione di tali procedimenti, per garantire un miglior utilizzo delle risorse disponibili, tenuto conto della notevole professionalità e competenza acquisita dai funzionari dell'Agenzia ARGEA Sardegna nella gestione dei procedimenti in materia di usi civici e considerati i vantaggi, sotto il profilo operativo e funzionale, derivanti dall'articolazione e dislocazione territoriale degli uffici dell'Agenzia, si ravvisa l'opportunità di affidare ad ARGEA Sardegna ulteriori funzioni, ai sensi dell'art. 7, comma 19, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3.

Tale articolo prevede che "oltre alle funzioni assegnate dalle vigenti disposizioni, all'Agenzia ARGEA Sardegna possono essere attribuite con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e previo parere della competente Commissione consiliare, che deve essere espresso entro venti giorni, ulteriori funzioni in materia di agricoltura e pesca".

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone pertanto di attribuire, ai sensi dell'art. 7, comma 19, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3, all'Agenzia ARGEA Sardegna le seguenti funzioni amministrative:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti in materia di accertamento degli immobili gravati da usi civici (art. 5 della L.R. n. 12/1994). A tal fine l'Agenzia potrà avvalersi anche delle relazioni tecniche specialistiche già acquisite dall'Amministrazione regionale;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti relativi alla tenuta ed aggiornamento dell'inventario generale delle terre civiche (artt. 6 e 7 della L.R. n. 12/1994);



- l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici ai provvedimenti in materia di legittimazione delle occupazioni dei terreni di uso civico (artt. 9 e 10 della L. n. 1766 del 1927).

L'Assessore specifica che, a seguito del proposto trasferimento di funzioni, resteranno in capo alla competente Direzione di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni relative alla predisposizione delle proposte di direttive e atti per la Direzione generale, per l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e per la Giunta regionale.

L'Assessore fa presente inoltre che sarà necessario procedere alla definizione di ulteriori direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici e l'istituto della legittimazione, ad integrazione o se necessario a modifica di quelle già adottate, con la collaborazione di ARGEA Sardegna e sentito l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per le disposizioni procedurali o di rinvio che dovessero risultare opportune al fine di chiarire le relazioni tra i procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 12/1994 e dalla L. n. 1766 del 1927 e quelli previsti dalla normativa sulla tutela del paesaggio.

Infine l'Assessore riferisce che la L.R. 5 dicembre 2016, n. 32, art. 1, comma 44, ha stabilito che "una quota pari a euro 1.000.000 a valere sulle eventuali risorse rinvenienti nell'avanzo vincolato del bilancio dell'agenzia ARGEA Sardegna e già destinate ad azioni di contrasto all'insorgenza e diffusione della peste suina africana, di cui all'articolo 1, comma 37, della legge regionale n. 19 del 2014, così come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 35 (Disposizioni urgenti per interventi sul patrimonio culturale e la valorizzazione dei territori, occupazione, opere pubbliche e rischio idrogeologico e disposizioni varie), è destinata: a) per euro 700.000 quale contributo ai Comuni per la redazione dei piani di valorizzazione dei terreni a uso civico; il contributo è concesso fino a un massimo di euro 10.000 e non è superiore al 50 per cento della spesa ammessa e documentata; con deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore competente in materia di usi civici, sono stabiliti i criteri e le modalità di erogazione di tali contributi; b) per euro 300.000 a un progetto triennale finalizzato all'esame e risoluzione delle problematiche di maggiore rilevanza in materia di usi civici; a tal fine è autorizzata la costituzione di un gruppo di lavoro composto da personale del sistema Regione particolarmente qualificato in materia di usi civici e da un massimo tre esperti tecnici esterni; con apposite convenzioni da stipularsi con le università della Sardegna al gruppo di lavoro possono essere ammessi a titolo gratuito, in qualità di tirocinanti, giovani laureandi/laureati che intendano professionalizzarsi sulla materia degli usi civici; con deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore competente in materia di usi civici, sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione del progetto".



L'Assessore propone di individuare ARGEA Sardegna quale soggetto attuatore degli interventi previsti dalla L.R. 5 dicembre 2016 n. 32, art. 1, comma 44.

Al fine di dare attuazione a tale disposizioni in primo luogo si dovrà procedere ad una ricognizione, da parte di ARGEA Sardegna, delle risorse disponibili.

Con riferimento all'intervento di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 44, della L.R. 5 dicembre 2016, n. 32, al fine di garantire l'immediato avvio dell'intervento, è comunque possibile sin d'ora stabilire che le istanze di contributo da parte dei Comuni potranno essere presentate a seguito della pubblicazione di uno specifico Avviso da parte di ARGEA, che costituisce condizione per l'ammissione al contributo la sussistenza del provvedimento formale di accertamento delle terre civiche e l'avvenuta approvazione del regolamento di cui all'art. 12 della L.R. n. 12/1994 e s.m.i., e che le medesime istanze verranno istruite "a sportello" sulla base dell'ordine di presentazione.

Inoltre l'Assessore propone, ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui alla lettera b) dell'art. 1, comma 44, della L.R. 5 dicembre 2016, n. 32 (progetto triennale finalizzato all'esame e risoluzione delle problematiche di maggiore rilevanza in materia di usi civici ed alla costituzione del Gruppo di lavoro), di dare mandato ad ARGEA Sardegna per la predisposizione di un progetto operativo (composizione e modalità di costituzione del Gruppo di lavoro, modalità e criteri di selezione degli esperti tecnici esterni e di convenzionamento con le Università per l'attivazione dei tirocini) da approvare con successivo Decreto Assessoriale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di attribuire, ai sensi dell'art. 7, comma 19, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3, all'Agenzia ARGEA Sardegna le seguenti funzioni amministrative:
  - a) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti in materia di accertamento degli immobili gravati da usi civici (art. 5 della L.R. n. 12/1994);
  - b) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti relativi alla tenuta ed aggiornamento dell'inventario (artt. 6 e 7 della L.R. n. 12/1994);
  - c) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici ai provvedimenti in materia di legittimazione (artt. 9 e 10 della L. n. 1766 del 1927), ferma restando la competenza della Giunta regionale per la relativa approvazione;
- di dare atto che con successiva deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, verranno stabiliti ulteriori indirizzi di



- carattere interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici;
- di individuare ARGEA Sardegna quale soggetto attuatore degli interventi previsti dalla L.R. 5 dicembre 2016, n. 32, art. 1, comma 44, lett. a) e lett. b);
  - di stabilire che, ai fini dell’attuazione dell’art. 1, comma 44, lett. a) della L.R. 5 dicembre 2016, n. 32:
    1. le istanze di contributo da parte dei Comuni potranno essere presentate a seguito della pubblicazione di uno specifico Avviso da parte di ARGEA Sardegna;
    2. costituisce condizione per l’ammissione al contributo la sussistenza del provvedimento formale di accertamento delle terre civiche e l’avvenuta approvazione del regolamento di cui all’art. 12 della L.R. n. 12/1994 e s.m.i.;
    3. le medesime istanze saranno istruite “a sportello” sulla base del relativo ordine di presentazione;
  - di dare mandato ad ARGEA Sardegna ed agli uffici competenti dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, ai fini dell’attuazione dell’art.1, comma 44, lett. b), della L.R. 5 dicembre 2016, n. 32, per la predisposizione di un progetto operativo, recante in particolare le modalità di costituzione del Gruppo di lavoro composto da personale del sistema Regione, i criteri di selezione degli esperti tecnici esterni, le modalità di convenzionamento con le Università e le modalità di selezione ed ammissione a titolo gratuito, in qualità di tirocinanti, di giovani laureandi/laureati che intendano professionalizzarsi sulla materia degli usi civici, da approvare con successivo Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale per l’espressione del parere da parte della competente Commissione consiliare, come previsto dall’art. 7, comma 19, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3.

**Il Direttore Generale**  
Alessandro De Martini

**Il Presidente**  
Francesco Pigliaru